

Cultura

& Tempo libero



Fara Music Fest

Duo Cistola-Lasca e Mariano Colombatti

Proseguono i concerti in streaming del Fara Musica Festival Fara Music, in diretta dal Tube Recording Studio di Fara in Sabina. La rassegna, con la

direzione artistica di Enrico Moccia, ospita giovani rappresentanti della nuova generazione jazz italiana alternati a nomi da anni sulla scena nazionale e internazionale. In programma oggi una doppia esibizione. Alle 16 due giovani personalità del jazz emergente, Giuseppe

Cistola (foto) e Thomas Lasca, presentano composizioni originali estratte dai loro progetti e rielaborate per un guitar duo21. Alle 21 il chitarrista Mariano Colombatti in quartetto presenta il suo disco *Fly Down*, mix di jazz contemporaneo, fusion e black music (facebook.com/faramusicfest)



L'ora nei secoli A destra: l'orologio del Campidoglio
Sopra: quello della chiesa di Sant'Agnese in Agone.
Sotto: l'idrocronometro del Pincio



Info

● «Gli orologi di Roma. La storia degli strumenti di misurazione del tempo dal Medioevo a oggi» è il titolo del libro di Maria Cristina Martini, con fotografie di Andrea Pascucci (Mmc Edizioni, 32 euro). Info: www.mmcedizioni.it; www.orelogidroma.it

I mille orologi della città

Maria Cristina Martini — romana, fondatrice della Mmc Edizioni, per la quale cura le collane «Roma misteriosa» e «A spasso con la storia» — non è affatto un'appassionata di orologi: non li colleziona e, per intenderci, non ne indossa neanche uno al polso. Però ha una passione incontenibile per i dettagli urbanistici, le stranezze architettoniche, aneddoti e leggende legate ai luoghi.

«Mi attraggono i piccoli particolari — dice — e ho subito voglia di saperne di più». Così, dopo aver mappato e recensito con puntualità e poesia fontanelle, mete inquietanti e madonnelle capitoline, ha appena pubblicato *Gli orologi di Roma*, dove documenta e ripercorre la storia degli strumenti di misurazione del tempo innescati in città dal Medioevo a oggi (con accenni

Dal Medioevo a oggi: un libro racconta gli strumenti di misurazione del tempo

anche a esemplari precedenti), includendo dalle meridiane agli orologi solari, dall'ora canonica agli orologi meccanici, fino all'era digitale.

Martini ha radunato una scrupolosa mole di informazioni, arricchita dalle foto di Andrea Pascucci, «per portare alla scoperta della città osservandone gli orologi che, seppur non famosi come il Big Ben a Londra o l'Orologio Astronomico a Praga, sono più numerosi e originali di quel che si creda». Iconico quello sulla Torre Campanaria del Palazzo Senatorio al Campidoglio: «Fu il primo ad arrivare a Roma: nel 1412, so-

prannominato «Orologio del popolo romano» — scrive Martini — Ma originariamente guarniva la severa facciata della vicina chiesa di Santa Maria in Aracoeli, da cui fu spostato nel 1809».

Tra i più noti, l'idrocronometro del Pincio, l'orologio di Trinità dei Monti, quello di Palazzo Montecitorio, quello che sovrasta il mosaico della Madonna della Vallicella sul Convento dei Filippini e quello incastonato nella Torre dei Venti al Quirinale. Una storia bizzarra riguarda poi gli orologi di Sant'Agnese in Agone: «Uno pare sia stato forato nel 1942 da un inquilino che non



Luoghi Piazza dell'Orologio deve il suo nome all'orologio sulla torre del Convento dei Filippini

sopportava come gli ostruisce la visuale su piazza Navona. Così si aprì una finestra nel quadrante». Mentre i due sulla Basilica di San Pietro «sembrano gemelli ma non lo sono. Entrambi hanno il quadrante a 12 ore ma uno segna l'ora alla francese, ossia quella corrente, e l'altro l'antica ora italica».

L'autrice spiega infine retroscena della misurazione del tempo nella Capitale: «Non è un caso che nel centro del cattolicesimo gli orologi siano stati poco valorizzati. Quando arrivarono quelli meccanici furono malvisti dalla Chiesa, che scandiva la giornata con riti e rintocchi di campane. Ancora più indigesti quelli astronomici, che avvaloravano la teoria copernicana. E c'è da dire che il romano è d'indole pigra, la puntualità non è il suo forte».

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA